

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere dell'organo di revisione
sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e documenti allegati

L'organo di revisione

PAOLO MARCHIORI (PRESIDENTE)
FABIO BARBAZZA
MASSIMO DA RE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2011	6
Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	6
Verifica dell'equilibrio corrente anno 2011	6
Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate	7
Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	7
Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	8
Verifica dell'iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione	8
BILANCIO PLURIENNALE	10
Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	10
VERIFICA DI COERENZA DELLE PREVISIONI	12
COERENZA INTERNA	12
Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni	12
Verifica del contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni	13
COERENZA ESTERNA	15
Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: patto di stabilità interno	15
VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011	16
ENTRATE CORRENTI	16
Entrate tributarie	16
Imposta comunale sugli immobili	16
Compartecipazione al gettito Irpef	17
Contributo per permesso di costruire	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	17
Trasferimenti correnti dallo Stato	18
Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali	18
Proventi dei servizi pubblici	18
Sanzioni amministrative da violazioni del codice della strada	18
Utilizzo plusvalenze	19
Cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche)	19
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	19
SPESE CORRENTI	20
Spese di personale	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46, L. 133/08)	21
Spese per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	21
Trasferimenti	21
Fondo di riserva	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO	27
VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013	30
ISTITUZIONI	33
CONSIDERAZIONI FINALI	34
1. Equilibrio di parte corrente	34
2. Equilibrio di parte capitale	35
3. Equilibrio finanziario complessivo	35
4. Patto di stabilità interno	36
5. Ruolo della pianificazione e programmazione	37
PARERE REVISIONALE	39

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Paolo Marchiori, Fabio Barbazza, Massimo Da Re, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20/05/2011 lo schema del bilancio di previsione, visionato dalla giunta comunale in data 19/05/2011 con delibera Pd 322 del 19/05/2011 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2011/2013;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2009;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2009 dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - il piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, che non risulta tuttavia allegato al bilancio di previsione;
 - la bozza di delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 77 bis, comma 12 legge 133/08);
 - nota degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19/05/2011 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha approvato il 28 aprile 2011 (delibera n. 9/11) il rendiconto della gestione 2010.

Dall'esito di tale rendiconto è emerso che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio, salvo quanto indicato a pag. 48 della *Relazione 2010*;¹
- la gestione è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno ed alla riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 6.306.392,12.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 6.288.601,79 al finanziamento di spese di investimento;
- € 17.790,33 al finanziamento di spese correnti.

¹ D'ora in poi, l'espressione "*Relazione t*" denota la "Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione t e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario t". Allo stesso modo, "*Parere t*" denota il "Parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione t".

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	226.517.445,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	519.867.983,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	177.309.807,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	142.102.114,64
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	107.610.213,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	130.478.369,54		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	163.253.962,10	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	151.966.552,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	95.850.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	95.850.000,00
<i>Totale</i>	<i>901.019.796,64</i>	<i>Totale</i>	<i>909.786.649,64</i>
Avanzo di amministrazione 2010 presunto	8.766.853,00	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>909.786.649,64</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>909.786.649,64</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	641.915.834,54
spese finali (titoli I e II)	-	661.970.097,64
saldo netto da finanziare	-	20.054.263,10
saldo netto da impiegare	+	

Verifica dell'equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	226.517.445	
Entrate titolo II	177.309.807	
Entrate titolo III	107.610.213	
Totale entrate correnti		511.437.465
Spese correnti titolo I		519.867.983
Differenza parte corrente (A)		- 8.430.518
Quota capitale amm.to mutui		5.480.542
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		13.086.010
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		18.566.552
Differenza (A) - (B)		- 26.997.070

Tale differenza è così finanziata:

- spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	- 2.430.930
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	7.888.000
- altre (plusvalenze)	21.540.000
Totale disavanzo di parte corrente	26.997.070

Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per fondi comunitari ed internazionali	1.055.000	1.055.000
Per fondo ordinario investimenti		
Per legge speciale	40.662.500	40.662.500
Per contributi in c/esercizio dalla Regione	94.136.591	94.136.591
Per contributi in c/esercizio dallo Stato	4.183.540	4.183.540
Per contributi in c/esercizio da altri enti	363.126	363.126
Per contributi in c/capitale dalla Regione	11.792.717	11.792.717
Per contributi in c/capitale dallo Stato	3.272.316	3.272.316
Per sanzioni amministrative codice della strada	12.340.000	6.170.000
Per mutui	29.853.962	29.853.962

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese non ripetitive (cioè non originate da cause permanenti e quindi non prevedibili in via continuativa) o comunque legittimamente correlabili:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	4.964.266	
- recupero evasione tributaria		
- plusvalenze da alienazione	21.540.000	
- canoni concessori cimiteriali pluriennali	698.675	
- sanzioni codice della strada	1.417.189	
- contributo Fondazione La Fenice		3.000.000
- contributi all'affitto		3.000.000
- visita Pontefice		500.000
- iniziative 150 anni Unità d'Italia		60.000
- rimborso di prestiti		18.566.552
- contributi ad enti ed associazioni		3.493.578
Totale	28.620.130	28.620.130

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 applicato	8.766.853	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	26.196.352	
- altre risorse	10.402.930	
Totale mezzi propri		45.366.135
Mezzi di terzi		
- mutui	29.853.962	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	643.083	
- contributi statali	43.934.816	
- contributi regionali	11.792.717	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	10.511.401	
Totale mezzi di terzi		96.735.979
TOTALE RISORSE		142.102.115
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		142.102.115

Verifica dell'iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

È stato iscritta in bilancio una parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2010, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 0;
- vincolato per investimenti € 8.766.853,00;
- per fondo ammortamento € 0;
- non vincolato € 0.

L'avanzo iscritto, come da prospetto predisposto dal servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 3.667,87;
- da avanzo della gestione di competenza 2010 € 8.574.755,18;
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 188.429,95.

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	227.017.445	
Entrate titolo II	168.637.349	
Entrate titolo III	110.505.726	
Totale entrate correnti		506.160.520
Spese correnti titolo I		497.103.748
Differenza parte corrente (A)		9.056.772
Quota capitale amm.to mutui		6.469.866
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		13.434.906
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		19.904.772
Differenza (A) - (B)		- 10.848.000

Tale differenza è così finanziata:

- spese in conto capitale finanziate con risorse correnti	-4.100.000,00
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	7.948.000,00
- altre (<i>da specificare</i>) plusvalenze	7.000.000,00
Totale disavanzo di parte corrente	10.848.000,00

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	227.017.445	
Entrate titolo II	167.530.028	
Entrate titolo III	111.564.757	
Totale entrate correnti		506.112.230
Spese correnti titolo I		484.577.269
Differenza parte corrente (A)		21.534.961
Quota capitale amm.to mutui		5.809.977
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		13.124.984
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		18.934.961
Differenza (A) - (B)		2.600.000

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	4.100.000
- altre entrate (plusvalenze che finanziano la parte corrente)	- 1.500.000
Totale avanzo di parte corrente	2.600.000

VERIFICA DI COERENZA DELLE PREVISIONI

COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione generale dell'ente e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.), salvo quanto indicato nelle considerazioni finali del presente parere.

Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2010.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 25/10/2010.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Gli accantonamenti per:

- accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
- esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999);
- esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma;

sono invece inseriti nel piano degli investimenti con voci distinte come "non opera" (codd. NO11079 e NO11080).

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. n. 163/2006 (finanza di progetto) la giunta ha provveduto al loro inserimento nel piano degli investimenti come non opere e semplicemente come manifestazione d'interesse alla loro realizzazione.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale. Per i due interventi per i quali la conformità urbanistica è segnalata come non ancora perfezionata (codd. 12120 e 12798), si rileva che in realtà trattasi di un mero ritardo nell'aggiornamento del prospetto costituente il predetto elenco annuale, che nella stesura finale del documento verrà reso coerente con la situazione giuridica sottostante.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 693 del 11/12/2009 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2013. Tale atto è stato trasmesso al collegio dei revisori dei conti con nota prot. 515340 del 9/12/2009, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2011/2013, rispetto al fabbisogno dell'anno 2010, subisce le modificazioni imposte dall'art. 14, comma 9, del D. Lgs. 78/2010 (limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente) e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione alle spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2009	115.489.130,21
2010	115.431.286,35
2011	114.123.993,00
2012	113.523.993,00
2013	112.923.993,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	133.789.365	133.999.776	133.583.100
intervento 03	1.750.000	1.710.966	1.700.000
irap	8.703.723	8.499.824	8.300.000
altre da specificare	98.908	88.555	108.728
spese escluse	-28.852.866	-28.867.834	-29.567.834
totale spese di personale	115.489.130	115.431.286	114.123.993
spese correnti	560.319.263	521.637.973	519.867.983
incidenza sulle spese correnti	20,61	22,13	21,95
popolazione residente al 31/12	270.801	270.884	270.884
rapporto spese/popolazione	426,47	426,13	421,30

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) contiene i principali dati di bilancio delle aziende o enti collegati e partecipati e, per la parte investimenti, l'elencazione di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- j) contiene elementi utili ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio per la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

COERENZA ESTERNA

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: patto di stabilità interno

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale da garantire, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011, 2012 e 2013. Pertanto le previsioni di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il raggiungimento del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta quanto segue.

1. Spesa corrente media 2006/2008:

Anno	Importo	Media
2006	495.474.104,97	
2007	529.753.019,78	
2008	565.017.990,47	530.081.705,07

2. Saldo obiettivo:

Anno	Spesa corrente media 2006/2008	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2011	530.081.705,07	11,4	60.429.314,38
2012	530.081.705,07	14	74.211.438,71
2013	530.081.705,07	14	74.211.438,71

3. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti:

Anno	Saldo obiettivo	Riduzione trasferimenti	Obiettivo da conseguire
2011	60.429.314,38	11.606.395,17	48.822.919,21
2012	74.211.438,71	19.382.679,93	54.828.758,78
2013	74.211.438,71	19.382.679,93	54.828.758,78

4. Rideterminazione dell'obiettivo per l'anno 2011:

A	nuovo obiettivo da conseguire	48.822.919,21	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	15.401.792,51	
C	differenza (A-B)	33.421.126,70	
D	50% della differenza (C*50/100)	16.710.563,35	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	32.112.355,86	obiettivo 2011 rideterminato

5. Confronto tra saldo previsto e saldo obiettivo:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	32.169.482,00	32.112.355,86
2012	54.856.772,00	54.828.758,78
2013	54.834.961,00	54.828.758,78

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, "tiene conto delle attese di riscossione d'entrata a titolo IV al momento ragionevolmente stimabili, nonché delle proiezioni in uscita a titolo II basate sui pagamenti in scadenza nel 2011 per liquidazioni già emesse nel 2010, la cui entità assorbe ampia parte del plafond disponibile per l'esercizio in corso, consentendo limitate disponibilità per ulteriori pagamenti entro fine anno" (Pd 322/11 in esame, pag. 2).

Su tali flussi si evidenziano le criticità descritte nelle considerazioni finali del presente parere.

VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	54.700.000	53.650.000	54.000.000
I.C.I. recupero evasione	1.000.000	1.500.000	1.000.000
Imposta comunale sulla pubblicità	0	0	0
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	3.105.069	3.100.000	3.100.000
Addizionale I.R.P.E.F.			
Compartecipazione I.R.P.E.F.	8.261.865	8.261.865	8.261.865
Imposta di scopo	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	67.066.934	66.511.865	66.361.865
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre (tassa ammissione concorsi - diritti peso e misura)	5.544	13.036	5.580
Categoria 2: Tasse	5.544	13.036	5.580
Diritti sulle pubbliche affissioni	161.117	130.000	150.000
Altri tributi propri	164.410.502	165.500.000	160.000.000
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	164.571.619	165.630.000	160.150.000
Totale entrate tributarie	231.644.097	232.154.901	226.517.445

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in € 54.000.000,00 con una variazione positiva di euro 350.000,00 rispetto alla

previsione definitiva 2010, in linea con gli accertamenti dell'anno e di una diminuzione di euro 700.000,00 rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale e relative pertinenze, oltre che all'esenzione Ater e abitazioni in comodato gratuito a parenti di 1° grado è stato quantificato in euro 15.559.467,00.

Tale minor gettito è compensato dai trasferimenti erariali.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 1.000.000,00.

Nelle spese è prevista la somma di € 500.000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Compartecipazione al gettito Irpef

Il gettito è previsto per un importo di € 8.261.865,00, a riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire, sulla base del *trend* storico e dell'attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010	Previsione 2011
10.465.248,86	9.456.513,35	11.451.951,41	15.860.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 euro 6.187.754,60 – 65,44% di cui 19% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 euro 7.378.476,24 – 64,43% di cui 15,36% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 7.888.000,00 – 49,74% di cui 12,35% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 7.948.000,00 – 67,02% di cui 17,61% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 0.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
C.O.S.A.P.	800.000,00	800.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
C.I.M.P.	350.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	306.000,00	312.120,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (sito internet), integrato dall'autocertificazione del risparmio sui costi della politica. Tale autocertificazione, tuttavia, non è stata ancora recepita dal Ministero e pertanto la relativa entrata sconta un margine di incertezza.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di euro 11.606.395,17, pari alla percentuale del 11,722% in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010. Le relative spettanze per l'anno 2011 sono previste in euro 60.094.241,00.

Sono inoltre previsti dei rimborsi dallo Stato, per Iva da servizi esternalizzati e per Iva trasporti pari a € 2.075.000,00.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.030.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2011	Spese/costi prev. 2011	% copertura 2011	% copertura 2010
Asilo nido	2.900.000	6.648.775	44%	33%
Impianti sportivi	577.000	1.278.202	45%	12%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	280.000	4.454.500	6%	6%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	1.603.700	9.781.216	16%	11%
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	5.360.700	22.162.693	24%	17%

Sanzioni amministrative da violazioni del codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 12.340.000,00 (al netto della quota di 660.000,00 spettante alla Regione per le sanzioni relative a strade di proprietà della stessa) e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta stabilirà le quote da destinare a ogni singola voce di spesa, nell'ambito dell'attuale programmazione di bilancio, che prevede:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada, una somma pari ad euro 1.622.500,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro;

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada, una somma pari ad euro 665.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al:

- Titolo I spesa per euro 4.392.500,00;

- Titolo II spesa per euro 1.777.500,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010	Previsione 2011
8.804.350,84	11.234.694,11	14.709.117,67	13.000.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Impegni 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	4.532.580,49	6.486.882,32	4.392.500,00
Spesa per investimenti			1.777.500,00

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

Residui attivi	Importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2008	141.123,28	
al 1/1/2009	391.281,90	
Al 1/1/2010	524.573,75	

Utilizzo plusvalenze

Si prevede di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di euro 18.566.552,00 (su un totale di 21.540.000,00) per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui - come consentito dall'art.1, comma 66 della legge 311/2004 - e per l'importo di euro 2.973.448,00 per finanziare spese non permanenti connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del Tuel - come consentito dall' art. 3, comma 28 della legge n. 350 del 24/12/2003 -.

Cosap (canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 35 dell'8-9 marzo 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2011 è previsto in € 9.700.000,00 (compreso il recupero) sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2011.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 2.550.000,00 per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	133.789.365	135.066.280	133.583.100	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	2.842.681	3.057.303	2.751.057	-10%
03 - Prestazioni di servizi	317.277.436	310.272.112	294.657.698	-5%
04 - Utilizzo di beni di terzi	9.225.559	9.229.882	8.679.429	-6%
05 - Trasferimenti	40.393.796	37.996.935	37.791.094	-1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	14.262.236	17.279.616	18.772.288	9%
07 - Imposte e tasse	21.112.099	20.493.101	21.206.601	3%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	21.416.092	1.474.407	805.665	-45%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		56.680	1.621.051	2760%
Totale spese correnti	560.319.263	534.926.316	519.867.983	-3%

Spese di personale

La spesa del personale prevista all'intervento 1 per l'esercizio 2011 ammonta ad € 133.583.100,00 ed è riferita a n. 3.090 dipendenti (pari a € 43.230,78 per dipendente). Essa tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 27.152.930,19 pari al 20,15 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2011 al 2013 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendente, ivi

compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente nell'anno 2010 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente non ha acquisito sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46, L. 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.400.000,00, i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento ai programmi approvati dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, la previsione per l'anno 2011 è stata ridotta di euro 16.471.113,31 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2010 e di euro 23.257.492,04 rispetto al rendiconto 2009.

In particolare, le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	499.732,10	80%	99.946,42	85.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	609.564,00	80%	121.912,00	121.912,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	141.762,26	50%	70.881,13	70.000,00
Formazione	317.117,59	50%	158.558,80	145.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	210.030,00	20%	168.024,00	166.810,00

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa per trasferimenti si è ridotta dello 0,54% rispetto alla previsione definitiva del 2010.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Nel corso dello stesso esercizio l'ente ha tuttavia proceduto ad ampliamento dell'oggetto dei seguenti contratti di servizio:

- contratto di servizio per servizi ausiliari del traffico e della mobilità – *bike sharing* allegato disciplinare tecnico n. 5 servizi ciclabilità (Asm Spa);
- contratto di servizi minimi di Tpl atto integrativo per la gestione della linea tranviaria Favaro - Via Sernaglia (Actv Spa).

Per l'anno 2011, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a società partecipate. Di conseguenza non si prevedono trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati (compresi quelli affidati alle istituzioni comunali) è così previsto nel bilancio 2011:

Per trasferimenti in conto esercizio	225.917.010
Per trasferimenti in conto impianti	1.546.780,26
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	1.368.000
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	2.069.914
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi sono le seguenti:

Triennio 2008-2010

- Promomarghera Srl in liquidazione;
- Interporto di Venezia Spa;

Triennio 2007-2009

- Casinò municipale di Venezia Spa (solo a livello di bilancio consolidato);
- Abate Zanetti Srl.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2009.

Le aziende, istituzioni e società di capitale *totalmente partecipate* dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Casinò municipale di Venezia Spa	Bilancio d'esercizio 2009
Debiti di finanziamento	72.474.787,00

Personale dipendente (n. unità al 31/12)	641
Costo personale dipendente	57.193.332,00
Costo medio del personale di dipendente	89.225,17
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Asm Spa	Bilancio d'esercizio 2010
Debiti di finanziamento	56.842.505,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	161
Costo personale dipendente	7.444.996,00
Costo medio del personale di dipendente	46.242,21
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Ames Spa	Bilancio d'esercizio 2010
Debiti di finanziamento	1.671.176,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	381
Costo personale dipendente	10.963.690,00
Costo medio del personale di dipendente	28.776,09
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione centri soggiorno	Bilancio d'esercizio 2010
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	5
Costo personale dipendente	157.693,00
Costo medio del personale di dipendente	31.538,60
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione fondazione Bevilacqua La Masa	Bilancio d'esercizio 2010
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	7
Costo personale dipendente	247.019,00
Costo medio del personale di dipendente	35.288,43
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione per la conservazione della gondola e	Bilancio d'esercizio 2010

la tutela del gondoliere	
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	103.682,00
Costo medio del personale di dipendente	25.920,50
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione centro previsioni e segnalazioni maree	
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	14
Costo personale dipendente	714.290,00
Costo medio del personale di dipendente	51.020,71
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione parco della laguna	
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	74.080,00
Costo medio del personale di dipendente	18.520,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione
Istituzione bosco e grandi parchi	
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	13
Costo personale dipendente	568.560,00
Costo medio del personale di dipendente	43.735,38
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Di seguito si rappresenta la situazione economica delle società controllate dal Comune di Venezia:

Organismo	Equilibrio economico 2010 (risultato della gestione caratteristica)	Risultato economico 2010 (effettivo o previsto)
Actv Spa (1)	1.315	240.524

Ames Spa (3)	586.164	157.425
Asm Spa (3)	1.882.563	101.006
Casinò municipale di Venezia Spa (1)	-24.103.860	-27.950.000
Insula Spa (3)	-859.526	-628.675
Ive Srl ()	N.d.	N.d.
Lido di Venezia eventi & congressi Spa (2)	-121.462	-147.626
Pmv Spa (3)	693.961	1.083
Venezia spiagge Spa (3)	368.940	599.289
Venis Spa (3)	25.841	382.392
Veritas Spa (1)	9.180.128	1.199.804

Note:

(1) Valori da bilancio preconsuntivo.

(2) Valori da bozza di bilancio d'esercizio.

(3) Valori da bilancio d'esercizio approvato.

Si prevede che nessuna società controllata dal Comune di Venezia distribuisca dividendi nel corso del 2011, mentre si segnala la possibile formazione di perdite nel corso dell'esercizio 2011 da parte del consorzio Coses e della società Casinò municipale di Venezia Spa. Per quanto riguarda quest'ultima società, si rinvia alle considerazioni finali del presente parere.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 142.102.114,64, è pareggiato dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con indebitamento per € 29.853.962,10, interamente riferibili alla prevista assunzione di nuovi mutui

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2011 altri investimenti senza esborso finanziario per l'importo complessivo di € 44.544.949,82, di cui:

- € 15.232.500,00 per concessione costruzione e gestione parcheggio scambiatore di Piazza XXVII ottobre;
- € 14.000.000,00 per costruzione strada Vallenari bis – Il lotto realizzata da ASM con Mutuo BEI garantiti dall'Ente;
- € 4.332.495,82 per opere a carico aggiudicatario gara appalto energia;
- € 10.979.954,00 per altre opere senza esborso a carico del Comune.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dal testo vigente dell'articolo 204 del Tuel.

Verifica della capacità di indebitamento

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
A	Entrate correnti (Titoli I, II, III) penultimo Rendiconto approvato	<i>Euro</i> 533.718.879	522.870.299	511.437.465
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)</i>	<i>Euro</i> 64.046.265		
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)</i>		52.287.030	
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)</i>			40.914.997
B1	<i>Interessi passivi sui mutui e prestiti in ammortamento</i>	<i>Euro</i> 11.435.840	12.880.689	15.358.001
B2	<i>Interessi passivi per fidejussioni</i>	<i>Euro</i> 8.132.315	9.625.262	9.570.767
	Totale interessi	<i>Euro</i> 19.568.155	22.505.951	24.928.768
	Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,67%	4,87%
C	Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i> 44.478.111	29.781.079	15.986.230
D	<i>limite di indebitamento per fidejussioni (20% del limite generale - art.207 IV comma D.lgs 267/2000)</i>			
	<i>D1 - interessi su prestiti garantiti da fidejussioni</i>	<i>Euro</i> 12.809.253	10.457.406	8.182.999
	<i>D2- quota disponibile (D1 - B2)</i>	<i>Euro</i> 4.676.938	832.144	-1.387.768

Se il limite generale di indebitamento è ampiamente rispettato nel corso dell'intero triennio, sussistono invece margini più ristretti rispetto al limite indicato dall'art. 207 del TUEL in materia di rilascio di fideiussioni, i cui interessi passivi non possono superare il 20% del limite generale di indebitamento.

Secondo le proiezioni riportate nella tabella, che si riferiscono alla previsioni di interessi passivi su prestiti già garantiti, senza quindi prevedere il rilascio di nuove fideiussioni nel corso del triennio, il limite del 20% verrebbe superato nell'ultimo anno del bilancio triennale, non consentendo quindi all'Ente il rilascio di nuove fideiussioni fino al rientro nei limiti consentiti.

I dati esposti in tabella sulle fideiussioni non considerano l'impatto della riclassificazione dei prestiti assistiti da lettere di *patronage* forte, da operarsi secondo i criteri indicati nella recente pronuncia della Corte dei Conti (Emilia-Romagna 17/2011/PRSP del 07.04.11) richiamata nella *Relazione 2010* (raccomandazione [11]).

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	511.437.465
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	133.400.000
<i>Percentuale</i>		<i>26,08%</i>

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi relativi al 2011, pari a € 18.772.288, si articola nelle seguenti voci:

- interessi passivi su prestiti: 12.884.728,28;
- differenziali negativi su swap: 5.237.534,24;
- interessi passivi per cessioni crediti: 350.000;
- interessi per dilazioni pagamento a fornitori: 300.000.

La previsione è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	333.072.424	371.497.567	410.155.103	424.395.978	434.647.092
nuovi prestiti	51.597.548	53.246.688	29.853.962	27.022.556	27.120.000
prestiti rimborsati	15.899.182	17.473.841	18.566.552	19.904.772	18.934.961
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
altre variazioni +/-	2.726.777	2.884.689	2.953.465	3.133.331	3.324.151
totale fine anno	371.497.567	410.155.103	424.395.978	434.647.092	446.156.282

La voce "Altre variazioni" comprende (rispettivamente per € 2.473.480 nel 2008, per € 2.624.115 nel 2009, per € 2.783.923 nel 2010, per € 2.953.465 nel 2011, per € 3.133.331 nel 2012 e per € 3.324.151 nel 2013) i versamenti per lo *swap* di ammortamento dei prestiti obbligazionari "*bullet*" Canaletto e Fenice, che nel bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo III della spesa, mentre nel conto del patrimonio l'ammontare dei prestiti resta inviato fino a scadenza.

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Le rate corrisposte per ammortamento prestiti (compreso il versamento per lo *swap* di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice) registrano la seguente evoluzione:

anno	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	11.447.464	10.808.424	18.772.288	19.429.901	19.933.763
quota capitale	15.899.182	17.473.841	18.566.552	19.904.772	18.934.961
totale fine anno	27.346.647	28.282.265	37.338.840	39.334.673	38.868.724

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	333.072.424	371.497.567	410.155.103	424.395.978	434.647.092	446.156.282
entrate correnti	552.429.520	533.718.879	522.870.299	511.437.465	506.160.520	506.112.230
rapp.debito/entrate	60,29%	69,61%	78,44%	82,98%	85,87%	88,15%
entrata netta Casinò	105.503.838	79.000.000	93.500.000	80.000.000	84.000.000	89.000.000
trasferimento regione TPL	78.810.717	96.942.471	88.595.365	86.100.000	86.100.000	86.100.000
entrate correnti nette	368.114.964	357.776.408	340.774.935	345.337.465	336.060.520	331.012.230
rapp.debito/entrate nette	90,48%	103,84%	120,36%	122,89%	129,34%	134,79%

Strumenti finanziari anche derivati

L'Ente nel corso degli ultimi anni ha sottoscritto quattro contratti *swap*. Essi sono relativi a:

- prestito obbligazionario Unicredit;
- prestito obbligazionario Canaletto e Fenice;
- prestiti obbligazionario Rialto;
- mutui Cassa Depositi e Prestiti.

Per i riferimenti specifici sui contratti sopra evidenziati, si rimanda all'apposita Nota allegata alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011.

Con cadenza trimestrale viene presentata agli organi del Comune (e pubblicata sul sito internet dell'ente) la situazione sull'indebitamento e la posizione su strumenti finanziari derivati.

Dall'ultimo report pubblicato (al 31.12.2010) si rileva, tra l'altro, che il *mark to market* sulle posizioni in strumenti derivati in essere è pari a 29,5 milioni di euro.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA DI ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	226.517.445	227.017.445	227.017.445	680.552.335
Titolo II	177.309.807	168.637.349	167.530.028	513.477.184
Titolo III	107.610.213	110.505.726	111.564.757	329.680.696
Titolo IV	130.478.370	67.622.640	57.871.027	255.972.036
Titolo V	163.253.962	160.422.556	160.520.000	484.196.518
<i>Subtotale</i>	805.169.797	734.205.716	724.503.257	2.263.878.769
Avanzo	8.766.853			8.766.853
Totale	813.936.650	734.205.716	724.503.257	2.272.645.622

Spese	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	519.867.983	497.103.748	484.577.269	1.501.549.000
Titolo II	142.102.115	83.797.196	87.591.027	313.490.337
Titolo III	151.966.552	153.304.772	152.334.961	457.606.285
<i>Subtotale</i>	813.936.650	734.205.716	724.503.257	2.272.645.622
Disavanzo presunto				
Totale	813.936.650	734.205.716	724.503.257	2.272.645.622

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var. %	Previsioni 2013	var. %
01 - Personale	133.583.100	132.083.105	-1,12	130.583.104	-1,14
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.751.057	1.397.781	-49,19	1.099.957	-21,31
03 - Prestazioni di servizi	294.657.698	278.950.549	-5,33	270.223.881	-3,13
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.679.429	8.679.429		8.679.429	
05 - Trasferimenti	37.791.094	34.188.382	-9,53	32.182.534	-5,87
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	18.772.288	19.429.901	3,50	19.933.763	2,59
07 - Imposte e tasse	21.206.601	20.756.601	-2,12	20.256.601	-2,41
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	805.665	118.000	-85,35	118.000	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	1.621.051	1.500.000	-7,47	1.500.000	
Totale spese correnti	519.867.983	497.103.748	-4,38	484.577.269	-2,52

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2011/2013) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Copertura finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	26.196.352	47.781.657	36.642.083	110.620.092
Trasferimenti c/capitale Stato	43.934.816	43.601	43.601	44.022.018
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.435.800	937.382	2.825.343	16.198.525
Trasferimenti da altri soggetti	18.483.401	3.912.000	16.860.000	39.255.401
Totale	101.050.369	52.674.640	56.371.027	210.096.036
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	29.853.962	27.022.556	27.120.000	83.996.518
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	29.853.962	27.022.556	27.120.000	83.996.518
Altre fonti				
Avanzo di amministrazione 2010	8.766.853			8.766.853
Risorse correnti destinate ad investimento	2.430.930	4.100.000	4.100.000	10.630.930
Totale	11.197.783	4.100.000	4.100.000	19.397.783
TOTALE GENERALE	142.102.114	83.797.196	87.591.027	313.490.337

ISTITUZIONI

Per quanto riguarda le istituzioni comunali, l'organo di revisione il collegio ricorda che nel corso dell'anno 2006 è stato approvato dal consiglio comunale il regolamento delle istituzioni.

Essendo le stesse "organismi di gestione di servizi non economici del Comune", l'organo di revisione ha verificato che i bilanci preventivi 2011 approvati dalle singole istituzioni siano coerenti con il bilancio dell'ente.

Alla data di redazione del presente parere, le istituzioni hanno approvato i bilanci di previsione 2011 con gli atti indicati a pag. 3 della proposta di deliberazione 322/11 in esame.

Nei bilanci approvati dalle singole istituzioni i trasferimenti dal Comune iscritti nell'esercizio 2011 non sono superiori ai rispettivi trasferimenti verso le medesime istituzioni iscritti nel bilancio comunale in tale annualità.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue in relazione al bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-13.

1. Equilibrio di parte corrente

1.1. Entrate da plusvalenze

L'equilibrio di parte corrente dell'anno 2011 è raggiunto tramite l'applicazione di plusvalenze per 21,5 milioni di euro. In generale, l'applicazione di plusvalenze alla parte corrente del bilancio pone le problematiche già descritte nel Parere 2010 (pag. 37, punto 1.1).

1.2. Entrate dalla società Casinò municipale di Venezia Spa

Le entrate della società in esame sono iscritte nella programmazione di bilancio 2011-13 sulla scorta di quanto segue: *“Considerato che l'Amministrazione e la società Casinò Municipale Spa, preso atto del cattivo andamento per l'esercizio in corso dei proventi da gioco imputabile alla oggettiva difficile situazione economica generale, convengono di avvalersi anche per il triennio 2011-2013 della facoltà prevista all'art. 23 c. 2 della Convenzione vigente rivedendo i contenuti di quanto previsto al comma 4 dell'art. 20 e stabiliscono che l'importo minimo garantito a favore del Comune per il triennio 2011-2013 è pari, rispettivamente, a 80 milioni, 84 milioni, 89 milioni, anziché 108 milioni, 108,5 milioni, 109 milioni come previsto nell'allegato C della stessa Convenzione”* (Pd 322/11 in esame, pag. 2).

Tale impostazione era stata recepita nel *budget* licenziato dal consiglio di amministrazione della società in data 17.01.11.

Quasi contemporaneamente all'approvazione del bilancio comunale da parte della giunta, la società Casinò ha tuttavia provveduto - con delibera consiliare del giorno 16.05.11 - ad approvare un aggiornamento del proprio *business plan*, che in considerazione dell'accentuazione della crisi di mercato (-9,43% degli incassi nei primi 5 mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) ha prefigurato per il 2011 l'impossibilità di mantenere il trasferimento “minimo garantito” di 80 milioni a favore del Comune di Venezia, senza realizzare una perdita gestionale significativa. La perdita in questione (ed il correlativo trasferimento al Comune) non sarebbe tuttavia concretamente realizzabile, stante la necessità di adottare in corso d'anno i provvedimenti previsti dall'art. 2447 Cc per incapacità del patrimonio sociale ad assorbire (come avvenuto invece nel corso del 2010) una perdita siffatta.

Alla luce di quanto precede, è evidente la necessità di procedere ad un riallineamento tra il *business plan* della società Casinò ed il bilancio comunale, che attualmente riflettono ipotesi gestionali diverse.

1.3. Economie di spesa derivanti dall'art. 2, co. da 23 a 31, L. 244/07 (c.d. costi della politica)

Le economie in esame sono state a suo tempo certificate dal Comune di Venezia per un importo inferiore a quello corrispondente al taglio del fondo ordinario finora operato dall'amministrazione centrale. Tale differenza (pari a circa 1,9 milioni) è pertanto riproposta nella programmazione di bilancio 2011-13, ma presenta una certa aleatorietà di cui il Comune ha comunque tenuto conto in sede di rendiconto 2010, non provvedendo al relativo accertamento.

Anche per il 2011 (e per gli anni successivi) sarà pertanto necessario monitorare attentamente questa entrata, preconstituendo un'alternativa qualora emergesse con certezza la definitività del taglio operato al fondo ordinario.

1.4. Fondo di riserva

Il fondo di riserva attualmente stanziato per il 2011 si situa ai livelli minimi di legge (pari a 1.621.051,00 Eur), corrispondente allo 0,31% delle spese correnti).

Tuttavia allo stato delle attestazioni direttoriali rilasciate a quest'organo risultano debiti fuori bilancio per sentenze esecutive emesse nel corso del 2011, indennizzi ex art. 20, Dpr 327/01, canoni e forniture per un importo complessivo pari a 2.281.873,31, che eccede il predetto stanziamento di 660.822,31.

Occorre inoltre considerare che la portata dei rischi finanziari gravanti sul Comune in relazione alle varie operazioni e vertenze giudiziarie in corso - comprese quelle ben note legate al Ponte della Costituzione, alla "Cittadella della giustizia" ed al Comune di Cavallino-Treporti (cfr. *Parere 2010*, pag. 37, punto 1.4) - consiglierebbe comunque di aumentare questo stanziamento, anche per consentire all'avvocatura civica di disporre delle risorse necessarie a transigere le molteplici cause in essere, qualora ne ravvisi l'opportunità e la convenienza.

2. Equilibrio di parte capitale

2.1. Entrate da alienazioni

Nella programmazione di bilancio 2011-2013 sono previste consistenti alienazioni di beni, sia immobiliari che mobiliari, a finanziamento di spese correnti ed in conto capitale (cfr. *Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-12-13*, pag. 106). Per quanto concerne i beni immobili risulta tuttavia difficile esprimersi in ordine alla plausibilità dei valori indicati, dato che per il 2011 - a cui corrisponde un elenco puntuale di beni riportato nella pagina citata della Relazione previsionale e programmatica - non si hanno valori estimativi di riferimento, mentre per gli anni successivi sono indicati solo i valori aggregati.

Dobbiamo inoltre ribadire quanto segnalato nel *Parere 2010* (pagg. 37-38, punto 2.1) in relazione all'interazione fra la vicenda giudiziaria col Comune di Cavallino-Treporti e le entrate in esame, dato che almeno una parte dei beni alienandi - e precisamente il 6,82% dei valori mobiliari esistenti alla data del 31.12.98 - potrebbe essere oggetto di rivendicazione da parte del Comune di Cavallino-Treporti, qualora il Consiglio di Stato confermasse la sentenza emessa recentemente dal Tar del Veneto in relazione ai criteri divisionali da applicarsi nella scissione del medesimo Comune di Cavallino-Treporti. Valgono pertanto le stesse conclusioni ivi formulate.

2.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, Dl 112/08, convertito in L. 133/08

Come segnalato nell'ambito delle verifiche preliminari, l'ente non ha allegato al bilancio di previsione il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. L'allegazione di tale documento costituisce un adempimento obbligatorio ai sensi della norma in epigrafe, siccome interpretata dalla giurisprudenza costante della Corte dei conti.²

Appare quindi giuridicamente necessario aggiornare il piano - a suo tempo redatto per la costituzione del fondo immobiliare Città di Venezia e successivamente emendato in modo non sistematico - con l'inserimento di *tutti* gli immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e provvedere alla sua allegazione al bilancio di previsione. Questo avrebbe anche l'effetto gestionale di risolvere la criticità evidenziata al punto precedente.

3. Equilibrio finanziario complessivo

3.1. Dinamica del debito

Il tema del debito del Comune di Venezia, sia considerato singolarmente che insieme a quello delle società da esso controllate, è stato ampiamente trattato nella *Relazione 2009* (pagg. 59-60, punto 2.2; e pagg. 63-64, punto 3.2.4) e nella *Relazione 2010* (pagg. 71-75, punti 2.1-2.2), alle quali ovviamente si rinvia.

² Cfr. Corte dei conti Toscana 614/2009/PRSE, Marche 266/2009/PRSE, Calabria 597/2009 e Calabria 614/2009. In particolare, Corte dei conti Toscana cit. afferma che "in presenza di beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione, la presunta mancata adozione della deliberazione di Giunta per l'individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da alienare o valorizzare, per l'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, costituisce violazione del disposto di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008. L'Ente deve infatti provvedere, con delibera di Giunta e propedeuticamente all'approvazione dello schema di bilancio, alla individuazione dei beni non strumentali alle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare, e alla successiva adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni, che deve essere approvato con delibera di Consiglio e deve essere allegato al bilancio.

La situazione rappresentata risulta ulteriormente aggravata dalla previsione, in bilancio, delle risorse e della relativa destinazione al finanziamento di spese di investimento per l'esercizio 2009, senza la propedeutica e necessaria programmazione di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare".

Per quanto concerne l'orizzonte programmatico 2011-2013, la dinamica attesa del debito è descritta nella tabella riportata al punto "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" (sez. "Indebitamento") del presente parere. Dall'analisi dei rapporti con le entrate correnti e le entrate correnti nette (dei trasferimenti regionali per Tpl e delle entrate da giochi ritrasferite alla società Casinò), emerge chiaramente un profilo di decisa riduzione dei relativi tassi crescita: il valore assoluto medio del nuovo debito nel triennio 2011-13 è quasi la metà di quello registrato nel biennio 2009-2010, anche se esso rimane ancora superiore al debito rimborsato.

Di tale profilo andrebbe comunque valutata la sostenibilità - sia in termini di rischio finanziario, che rispetto agli obiettivi strutturali di finanza pubblica - in un contesto programmatico più ampio, come suggerito al punto successivo 5.1.

3.2. *Dinamica della liquidità*

Anche la situazione di liquidità del Comune è stata oggetto di molteplici interventi da parte del presente organo (cfr., in particolare, *Parere 2010*, pag. 38, punto 3.2; *Relazione 2009*, pagg. 58-59, punto 2.1; e *Relazione 2010*, pagg. 75-76, punto 2.3).

Sul piano evolutivo, si segnalano le seguenti tendenze in atto:

- da un lato gli effetti di liquidità indotti dal rispetto del patto di stabilità interno, che dovrebbe migliorarne la situazione a causa del *surplus* programmato di riscossioni rispetto ai pagamenti in conto capitale;
- dall'altro lato la liquidità è destinata inevitabilmente ad erodersi per effetto del pagamento (dovuto all'avanzamento dei cantieri) dei residui passivi in conto capitale finanziati con fondi pregressi di legge speciale per Venezia, già incassati al 31.12.10 (per 201 milioni) e quindi non bilanciati da una parallela riscossione di residui attivi.³

Ad integrazione di quanto precede, va aggiunto che il progressivo assorbimento di liquidità indotto dalla ricomposizione del *gap* fra residui passivi ed attivi in conto capitale è destinato in prima battuta ad estinguere i fondi liquidi vincolati che il Comune utilizza - nei limiti dell'anticipazione di tesoreria concessa - per anticipare il pagamento di spese correnti ex art. 195 del Tuel (come in effetti avvenuto per un importo pari a 125 milioni al 31.12.10). L'estinzione di questi fondi sarebbe comunque surrogabile con l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del Tuel, anche se a condizioni più onerose e con la necessità di rimborsare i fondi anticipati alla fine di ogni anno, pena il mancato raggiungimento di un parametro obiettivo di deficitarietà strutturale.

In seconda battuta però la differenza tra l'eccedenza di residui smaltiti e somme anticipabili dal tesoriere (pari a 76 milioni al 31.12.10) dovrà essere finanziata con risorse liquide dell'ente, generando un fabbisogno di cassa totalmente nuovo.

Si rammenta infatti che il Comune opera strutturalmente con un assorbimento di cassa pari ad almeno 119 milioni al 31.12.10, dovuto ai residui attivi vetusti di parte corrente verso lo Stato (pari a 55,7 milioni) ed allo sfasamento temporale nel riversamento delle entrate riscosse dalla società Casinò, ai sensi della convenzione in essere (pari 63,3 milioni al 31.12.10). Tale assorbimento è stato finora finanziato anche con gli sfasamenti temporali nell'erogazione dei fondi di legge speciale per Venezia cui si è fatto cenno sopra, ma se questi sfasamenti sono destinati a ricomporsi per effetto dello stato di avanzamento dei cantieri e del mancato rifinanziamento della legge speciale è chiaro che senza nuovi *surplus* di liquidità - come quelli derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno - ci si avvicinerà gradualmente verso uno stato di tensione finanziaria.

Per tali ragioni e riprendendo nella sostanza quanto ivi anticipato (raccomandazione [7]), l'organo di revisione invita l'amministrazione comunale a valutare con estrema attenzione le implicazioni gestionali derivanti dal rispetto del patto di stabilità interno, in quanto tale rispetto si pone come condizione necessaria *anche* per evitare il formarsi di tensioni sulla posizione di liquidità del Comune.

4. **Patto di stabilità interno**

4.1. *Sostenibilità dei saldi previsti*

³ Sul punto, cfr. le considerazioni svolte in sede di *Relazione 2010* (pagg. 68-70, punto 3).

Al fine di verificare la sostenibilità complessiva della programmazione di bilancio 2011-2013, l'organo di revisione ha provveduto a simulare la dinamica dei principali saldi finanziari – di competenza e di cassa - nell'orizzonte temporale di riferimento.

Da tale esercizio è emersa un'incoerenza fra la programmazione di cassa e quella di competenza, in quanto le entrate in conto capitale programmate (pari a 256 milioni nel triennio 2011-2013) – unitamente ai residui attivi in conto capitale iniziali (pari a 201 milioni al 01.01.11) – non possono matematicamente sostenere il volume di riscossioni in conto capitale programmate ai fini del rispetto del patto di stabilità interno nell'orizzonte temporale considerato (pari a 570 milioni nel triennio 2011-2013).

Un altro aspetto di incoerenza fra cassa e competenza attiene alla programmazione dei flussi relativi all'operazione di costruzione del nuovo Palacinema del Lido. Attualmente infatti la programmazione di cassa 2011 contempla un trasferimento al commissario delegato ex Opcm 3746/09, senza la previsione del relativo impegno (che tuttavia sarebbe totalmente coperto finanziariamente dall'applicazione dell'avanzo vincolato iscritto nel rendiconto 2010 e correttamente non destinato ad altri utilizzi).

Sul punto, è evidente che la programmazione di bilancio 2011-2013 – comprensiva della programmazione di cassa rilevante ai fini del patto di stabilità interno – deve essere rivista e possibilmente integrata con un'indicazione analitica delle componenti sottostanti i macroflussi delle riscossioni e pagamenti in conto capitale. Anche sotto questo aspetto, l'allegazione al bilancio del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente punto 2.2 fornirà una parte delle informazioni richieste.

5. Ruolo della pianificazione e programmazione

5.1. *Necessità del piano generale di sviluppo ex art. 165, co. 7, Tuel*

Le considerazioni svolte finora dimostrano, ad avviso del collegio dei revisori, la necessità che il Comune di Venezia si doti rapidamente (e comunque possibilmente entro l'avvio della prossima programmazione di bilancio) di uno strumento di programmazione finanziaria a medio termine, preliminarmente al bilancio, con cui valutare la sostenibilità del bilancio stesso e delle politiche ed azioni intraprese od in corso di intrapresa.

Il suggerimento non è nuovo. Esso era stato proposto già in sede di *Relazione 2009* (pagg. 64-65, punto 4.1.2, raccomandazione [16]), ma respinto con voto consiliare nel corso dei lavori di approvazione del rendiconto 2009.

Su tale argomento e quasi contemporaneamente alla data di rilascio della predetta *Relazione 2009* è tuttavia intervenuta con ben maggiore autorevolezza la Corte dei conti Lombardia (374/2010/PAR) che, in risposta ad un quesito vertente sull'obbligatorietà o meno dell'adozione da parte degli enti locali del piano generale di sviluppo ex art. 165, co. 7, Tuel, ha così ritenuto (pag. 8):

- la funzione del Piano Generale di Sviluppo è quella di confrontare le linee programmatiche di ciascuna amministrazione, così come previste e disciplinate dall'art. 46 del TUEL, con le reali possibilità operative dell'ente e formulare in relazione alla durata del mandato del Sindaco o del Presidente della Provincia, le azioni e gli interventi che l'ente intenderà seguire nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare alla collettività, negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare in relazione alle risorse finanziarie acquisibili;

- ciascun ente, nell'ambito della sua autonomia statutaria, è tenuto a disciplinare uno strumento programmatico di carattere generale, che, indipendentemente dalla denominazione, funga da raccordo fra le linee programmatiche che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato e le attività in concreto da porre in essere in relazione alle peculiarità organizzative e finanziarie dell'ente;

- il Piano Generale di Sviluppo è previsto nell'ambito della disciplina contabile e finanziaria degli enti locali quale elemento centrale nel processo di programmazione dell'attività dell'ente ma la sua mancanza non è idonea ad incidere sulla validità e legittimità del bilancio di esercizio o degli altri documenti contabili dell'ente locale.

Di fatto i contenuti che il collegio dei revisori affidava ad un ipotetico Dpf (documento di programmazione finanziaria) per la Corte sono comunque rinvenibili nel documento ex art. 165, co. 7, Tuel, a sua volta dichiarato centrale nel processo di programmazione dell'attività dell'ente, anche se la sua mancanza non determina invalidità o illegittimità dei documenti contabili dell'ente locale.

Vi è infatti la necessità di redigere un documento programmatico che – incorporando pienamente i vincoli di bilancio nella funzione obiettivo dell'ente – ne guidi *concretamente* l'azione bilanciando i diversi obiettivi in funzione delle priorità strategiche assegnate.⁴

⁴ Sul punto cfr., per tutti, P.R. Niven, *Balanced Scorecard Step-by-Step for Government and Nonprofit Agencies*, Hoboken, Wiley, 2008,

Riteniamo che oggi, per il Comune di Venezia, la priorità strategica principale da bilanciare con ogni altra asserita priorità alternativa sia quella di identificare, descrivere e gestire un percorso evolutivo a medio-lungo termine finanziariamente sostenibile.

5.2. Coerenza degli strumenti di pianificazione e programmazione

Un aspetto del processo di programmazione strettamente collegato al precedente attiene all'esistenza, presso il Comune di Venezia, di un documento di pianificazione e programmazione "di alto livello" denominato *Piano strategico di Venezia 2004-2014*, gestito dall'omonima direzione.

Tra le varie attività svolte dalla direzione, una volta redatto il piano, vi è uno studio del 2005 (non più aggiornato) per stimare l'ipotetico costo di attuazione del piano stesso. L'importo è stato stimato in 10,7 miliardi di euro per attuare le 412 azioni previste nel periodo 2004-2014. La stima delle risorse che il Comune avrebbe dovuto attivare nel periodo con fondi del proprio bilancio ammonta a 2.761 milioni. Questi possono essere suddivisi nel 28,8 % per strutturazione locale e ben il 71,2% in servizi.

E' di tutta evidenza che le mutate condizioni finanziarie del Comune non consentono di dare attuazione al piano nei termini originari e quindi che anche questo strumento di pianificazione dovrebbe essere aggiornato per coerenza con gli altri documenti di programmazione comunale.

* * *

L'organo di revisione desidera infine ringraziare gli uffici comunali - ed in particolare le direzioni Finanza, bilancio e tributi, Società partecipate, Piano strategico, protezione civile e sicurezza del territorio - per la continua e competente collaborazione fornita nel corso dei lavori di revisione.

PARERE REVISIONALE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;
- di quanto precedentemente considerato e raccomandato;

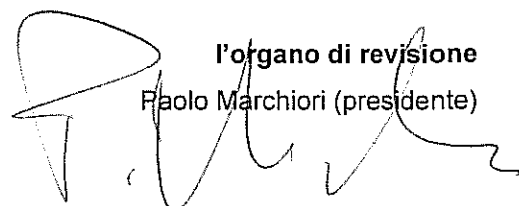
l'organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati - ivi compresi i bilanci delle istituzioni - in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, sempreché la proposta di deliberazione in esame venga emendata accogliendo le seguenti prescrizioni:

1. richiamato il punto 1.2 delle considerazioni finali, allineare la programmazione di bilancio 2011-2013 del Comune con il *business plan* della società Casinò municipale di Venezia Spa licenziato in data 16.05.11, se condiviso. Qualora il socio Comune di Venezia ritenga di non condividere tale piano e nelle more del processo di condivisione, sospendere l'attivazione di spese correnti per un importo corrispondente alla differenza fra il trasferimento attualmente iscritto in bilancio e quello prefigurato dalla società Casinò nel *business plan* predetto;
2. richiamato il punto 1.4 delle considerazioni finali, aumentare lo stanziamento del fondo di riserva *almeno* per quanto necessario a finanziare i debiti fuori bilancio ivi segnalati. Provvedere tempestivamente al riconoscimento e liquidazione di tali debiti, al fine di evitare o limitare ulteriori oneri;
3. richiamato il punto 2.2 delle considerazioni finali, allegare al bilancio di previsione 2011 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08, previo aggiornamento dello stesso;
4. richiamato il punto 4.1 delle considerazioni finali, rivedere la programmazione di bilancio 2011-2013 – comprensiva della programmazione di cassa rilevante ai fini del patto di stabilità interno – in modo da rendere coerenti i flussi di cassa e di competenza, fornendo altresì le informazioni richieste al punto succitato.

L'organo di revisione esprime infine le seguenti raccomandazioni, oltre a quelle già formulate implicitamente od esplicitamente in altre parti del presente parere:

1. richiamato il punto 1.3 delle considerazioni finali, monitorare i trasferimenti erariali in relazione ai c.d. costi della politica, preconstituendo un'alternativa qualora nel corso dell'esercizio non venissero ricostituiti i fondi tagliati da parte dell'amministrazione centrale;
2. richiamati i punti 5.1 e 5.2 delle considerazioni finali, adattare i documenti di pianificazione e programmazione alle mutate esigenze dell'ente e secondo le indicazioni fornite dalla magistratura contabile e da quest'organo di revisione;
3. richiamata la *Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-12-13*, pag. 106, avviare fin da subito le procedure di dismissione dei beni ivi indicati (e degli altri che eventualmente rivenissero dall'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari), tenuto conto dei tempi ristretti disponibili per rispettare la programmazione di bilancio 2011.

Venezia, 14.06.11


l'organo di revisione
Paolo Marchiori (presidente)



Fabio Barbazza

Massimo Da Re

